

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2249 del 27/04/2026
Oggetto	L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II. Bottali Camilla I.I. - Concessione per l'occupazione di area demaniale del rio Ricco' in comune di Fornovo di Taro (PR), Procedimento PR24T0061 - Pratica 35847/2024
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2373 del 27/04/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventisette APRILE 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

**OGGETTO: L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II. BOTTALI CAMILLA IMPRESA
INDIVIDUALE - CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA
DEMANIALE DEL RIO RICCO' IN COMUNE DI FORNOVO (PR),
PROCEDIMENTO PR24T0061 - PRATICA 35847/2024**

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la l.r. 28/2013, art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 24/2009, art. 51 (Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico); la l.r. 8/2015, art. 8 (Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021, in materia di canoni di concessione;

- la DEL-2024-26 del 13/03/2024 *Approvazione della “Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna”.*
Istituzione incarichi di funzione di Arpae Emilia-Romagna in applicazione del CCNL Comparto Sanità 2019-2021;
- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 *Revisione Assetto organizzativo generale dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale,* la DGR 31/2026 del 19/01/2026 *Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull’assetto organizzativo generale dell’Agenzia e* DET-2026-123 del 24/02/2026 *Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;*
- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 *Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;*

VISTA la domanda pervenuta il 18/03/2024 registrata al PG/2024/52645 del 19/03/2024 con cui la Ditta Bottali Camilla Impresa Individuale, P.Iva 02397770344, ha richiesto la regolarizzazione di concessione per l’occupazione di un’area del demanio idrico di mq 3.700,00 di pertinenza del Rio Riccò nel Comune di Fornovo (PR), ad uso agricolo seminativo, individuata al foglio 1 fronte mappale 30 e foglio 4 fronte mappale 5 del NCT del Comune di Fornovo (PR);

VERIFICATO che la concessione è ubicata all’interno del Sistema regionale delle aree protette, interna al SIC/ZPS IT4020021 “MEDIO TARO”, e che pertanto rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191 e della DGR 10 luglio 2023 n. 1174 “Direttiva regionale sulla Valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”;

DATO ATTO dell’avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 101 del 23/04/2025 senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

PRESO ATTO delle espressioni favorevoli ricevute da:

- Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile (nota PG/2025/98931 del 28/05/2025);
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (Determinazione n. 619 del 16/12/2025, nota PG/2025/223394 del 16/12/2025);

che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione.

CONSIDERATO che l'occupazione dell'area risulta compatibile con le esigenze di conservazione del demanio e di tutela della sicurezza idraulica;

ACCERTATO che :

- risulta corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;
- risulta corrisposto quanto dovuto a titolo di canone per l'anno corrente risultando in regola con quanto dovuto per l'uso pregresso;
- è stato versato in data 16/03/2026 un deposito cauzionale pari a euro 250,00;

DATO ATTO

- che in data 19/03/2026 è stata inoltrata richiesta per acquisizione della documentazione antimafia mediante consultazione della Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA) ai sensi del d.lgs. n. 159/2011;

RITENUTO pertanto sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi a rilasciare la concessione;

DATO ATTO della regolarità amministrativa del presente atto e dell'assenza in capo all'adottante di conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla Ditta Bottali Camilla Impresa Individuale, P.Iva 02397770344, la regolarizzazione di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico del corso d'acqua Rio Riccò, di mq 3.700,00 sita in località Riccò, in Comune di Fornovo (PR), identificata al foglio 1 fronte mappale 30 e foglio 4 fronte mappale 5 del NCT del Comune succitato, per uso agricolo seminativo, codice pratica PR24T0061;
2. di stabilire la scadenza della concessione al **31/12/2031**;
3. di approvare il testo del disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, così come sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 17/03/2026 (PG/2026/48942 del 17/03/2026);
4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2026 in 151,75 euro;
5. di dare atto che è stato costituito un deposito cauzionale nella misura di 250,00 euro;
6. di dare atto che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, d.lgs. 159/2011;
7. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
8. di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m.i.;
9. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5 del d.P.R. 131/1986;

10. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è Chiara Melegari Incaricata di Funzione Polo Specialistico Suoli Ovest e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni per la nuova concessione di regolarizzazione per l'occupazione di area demaniale rilasciata a favore di Bottali Camilla Impresa Individuale, P.Iva 02397770344, di seguito Concessionaria, ai sensi della Legge Regionale Emilia Romagna n. 7 del 14 aprile 2004 e ss.mm. e ii. - Codice Procedimento: PR24T0061.

Art. 1 - Oggetto della concessione

1. La concessione ha per oggetto l'occupazione di porzioni di area demaniale di pertinenza del Rio Riccò, individuate al foglio 1 fronte mappale 30 e foglio 4 fronte mappale 5 del Comune di Fornovo (PR), ad uso agricolo seminativo come da elaborato planimetrico conservato agli atti dell'Amministrazione concedente.

Art. 2 - Durata e rinnovo della concessione

1. **La concessione è rilasciata fino al 31/12/2031.**
2. Potrà essere rinnovata ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 7/2004, previa richiesta del Concessionario da inoltrarsi prima della scadenza.
3. Qualora il Concessionario non sia più interessato o non intenda richiedere il rinnovo, alla cessazione dell'occupazione è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi.

Art. 3 - Revoca e/o decadenza

1. Ai sensi dell'art. 19, punto 1) della L.R. n. 7/2004 la concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Concedente e/o su proposta dell'Autorità Idraulica, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e/o per motivazioni di sicurezza idraulica qualora l'occupazione risulti incompatibile con lavori o modifiche che l'Autorità Idraulica medesima dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.
2. Sono cause di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 19, punto 2) della L.R. n. 7/2004:
 - l'utilizzo della risorsa demaniale diverso dalla destinazione d'uso concessa,
 - il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare,
 - il mancato pagamento di due (2) annualità di canone,

- la sub concessione a terzi senza autorizzazione espressa dall'Autorità Concedente, emanata sulla base di direttiva di Giunta regionale che ne prevede i casi di ammissibilità e, comunque, nei limiti temporali della validità della concessione.

3. L'Amministrazione Concedente, in caso di revoca e/o decadenza ha facoltà di ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi, ovvero di apportare le modifiche necessarie, nel termine che verrà fissato dall'Amministrazione medesima e/o dall'Autorità Idraulica di riferimento.

Art. 4 - Canone , cauzione e spese

1. Il canone annuale calcolato per il 2026 per l'uso richiesto ammonta a € **151,75**;
2. Il canone annuo di concessione sarà rivalutato in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT e disponibili sul relativo sito istituzionale dell'Istituto medesimo alla data del 31 dicembre di ogni anno, fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;
3. **Il canone deve essere versato entro il 31 marzo di ogni anno;**
4. L'importo del deposito cauzionale è stabilito in € **250,00** e viene versato a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, ai sensi di quanto disposto al comma 11 dell'art. 20 della L.R. n. 7/2004 e al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015.
5. La garanzia sarà svincolata e restituita, su richiesta formale del Concessionario, solo a seguito degli esiti positivi della verifica sull'effettivo adempimento di tutti gli obblighi posti a carico del Concessionario medesimo.
6. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

Art. 5 - Varianti e cambi di titolarità

1. Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente Disciplinare, il Concessionario dovrà inoltrare specifica preventiva istanza all'Amministrazione Concedente.
2. Qualora il Concessionario intendesse recedere dalla titolarità della concessione a favore di altro

soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato previa presentazione e valutazione di apposita istanza sottoscritta dal Concessionario e dall'aspirante al subentro che illustri nel dettaglio le motivazioni della richiesta. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione e risponderà solidalmente per i debiti del precedente titolare.

Art. 6 - Obblighi e condizioni generali

1. La concessione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'ambiente.
2. Il Concessionario è custode dei beni demaniali assentiti per tutta la durata della concessione; custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal Concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.
3. Sono comunque poste a carico del Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in correlazione alla concessione, siano opportune o necessarie per :
 - la salvaguardia delle opere idrauliche del tratti di corso d'acqua interessato alla concessione,
 - la conservazione dei beni concessi,
 - la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi a terzi e la salvaguardia dell'incolumità delle persone.
4. E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione Concedente e l'Autorità Idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.
5. Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal Concessionario per la perdita di eventuali beni o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori da parte dell'Autorità Idraulica.
6. E' fatto obbligo al Concessionario di lasciare in ogni momento libero accesso, alla pertinenza

demaniale in concessione, al personale del Servizio Concedente e a quello dell'Organo idraulico nonché agli appartenenti agli Organi e agli Enti di controllo e di vigilanza.

Art. 7 - Prescrizioni di ordine idraulico e conservazionistico naturalistico-ambientale

1. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nel parere idraulico rilasciato dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna – UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Parma (nota assunta al prot. Arpae n. 98931 del 28/05/2025), che sarà allegato al presente Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale;
2. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nella Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (nota assunta al prot. Arpae n. 223394 del 16/12/2025), che sarà allegata al presente Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale.

Art. 8 - Sanzioni

1. Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria prevista dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 21 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii., qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente Disciplinare.



- dovrà essere mantenuto il decoro delle aree demaniali concesionate a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente; saranno quindi a carico del richiedente tutte le opere necessarie per la salvaguardia della proprietà e la conservazione del buon regime del corso d'acqua nel tratto in dipendenza della concessione in questione;
- sull'area demaniale chiesta in uso è fatto divieto di realizzare fabbricati e ricoveri, anche provvisori ed amovibili;
- dovrà essere garantito l'accesso ai corsi d'acqua demaniali, così come previsto dal R.D. n. 523/1904, che vieta (art. 96, lett. f) per una distanza di 4 m dal ciglio di sponda l'esecuzione di piantagioni di alberi e siepi e la movimentazione di terreno e per una distanza di 10 m l'esecuzione di fabbriche e scavi;
- è fatto divieto di stoccare rifiuti di qualsiasi genere e tipo all'interno dell'area demaniale, effettuare scavi e tombamenti, attuare interventi di dissodamento, nonché di estrazione ed allontanamento di materiali dal suolo e sottosuolo, come pure di modificare le quote naturali del piano campagna;
- essendo l'area soggetta a rischio idraulico, il responsabile della richiesta dovrà informarsi quotidianamente, compresi i fine settimana ed i giorni festivi, delle valutazioni e dei conseguenti messaggi di allertamento emessi, al fine dell'attivazione di eventuali misure di emergenza a tutela di cose, animali e persone; si rammenta che tutti i documenti e i dati ufficiali del sistema regionale di allertamento sono sempre consultabili al link <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>;
- ai sensi del punto precedente è altresì fatto divieto di stoccare nell'area in concessione qualsivoglia materiale vegetale (cascami, cumuli di legname, rotoballe, ecc.) e non (mezzi agricoli, mattoni, materiali ferrosi, ecc.), ovvero di realizzare strutture (anche temporanee) che possano, in caso di piena, ostacolare o precludere il normale scorrimento e deflusso delle acque o creare danni a persone, cose e infrastrutture di valle;
- è esclusa qualsiasi ipotesi, forma, causa di risarcimento o indennizzo per eventuali danni che dovessero essere causati alle coltivazioni, alle lavorazioni in corso o alle opere eseguite a causa di alluvioni o altre cause naturali;
- al termine della concessione l'area chiesta in uso dovrà essere restituita pulita e priva di ogni tipo di rifiuto, di cose ed attrezzi.

Si rammenta di trasmettere copia dell'atto concessorio anche all'AIPo - Agenzia Interregionale per il fiume Po in quanto area idraulicamente di pertinenza anche del Fiume Taro.

Per quanto riguarda la sicurezza, in relazione a possibili piene improvvise o eccezionali del corso d'acqua, dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti necessari affinché l'utilizzazione dell'area, ivi compresi gli accessi, possa avvenire senza pericolo alcuno per operatori ed eventuali fruitori dell'area stessa.

Il richiedente si rende pienamente ed integralmente responsabile del rispetto del presente parere, che si intende accordato nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti di competenza dell'Ufficio scrivente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini ed enti, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e dei Regolamenti vigenti.

Questa Agenzia si ritiene pertanto estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché dei danni a persone o cose in conseguenza del presente parere, restando inoltre sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità anche giudiziale, molestia o richiesta di risarcimento danni che le possa pervenire in merito e da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso del presente parere, non esclusi gli eventi di



piena.

Durante il periodo concessorio, il richiedente dovrà comunque garantire l'accesso in sicurezza alle aree di intervento del personale incaricato della vigilanza in materia di polizia idraulica, ovvero a coloro che su incarico dello scrivente Ufficio eseguiranno lavori di manutenzione e ripristino delle opere idrauliche esistenti, compresi mezzi e imprese da questo incaricate.

Ing. Gabriele Bertozzi
(documento firmato digitalmente)

AA/AP

**DETERMINAZIONE N. 619 DEL 16/12/2025**

OGGETTO: EDG 4518.2025. PARCO REGIONALE FLUVIALE DEL TARO-SITO RETE NATURA ZSC/ZPS IT4020021 "MEDIO TARO". NULLA OSTA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA SU RILASCIO DI NUOVA CONCESSIONE CON REGOLARIZZAZIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA DEL RIO RICCÒ PER USO AGRICOLO, IN LOC. RICCÒ, COMUNE DI FORNOVO (PR). PRATICA N. 35847/2024, PROCEDIMENTO N. PR24T0061. RICHIEDENTE: AZ. AGRICOLA BOTTALI CAMILLA.

IL RESPONSABILE DI Servizio Autorizzazioni Ambientali**VISTI:**

- la L.R. n. 11 del 02/04/1988 "Istituzione del Parco Regionale Fluviale del Taro";
- il Piano territoriale del Parco Regionale Fluviale del Taro approvato con Deliberazione della Giunta regionale n° 2609 del 30/12/1999;
- la Variante Parziale al Piano territoriale del Parco Regionale Fluviale del Taro approvata con Deliberazione di Consiglio Provinciale n° 3 del 25/01/2019;
- la L.R. n. 24 del 23/12/2011 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano";
- la L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" (art. 13 c. 1);
- la L.R. 6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 343/2010 "Direttiva relativa alle modalità specifiche e agli aspetti procedurali del rilascio del nulla-osta da parte degli enti di gestione delle aree protette (artt.40 e 49 della L.R. 6/2005)";
- la L.R. n. 7/2004 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali";
- la L.R. 4/2007 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- gli art.25,26, 27 e 28 della L.R. 20 maggio 2021 n. 4 "Legge Europea per il 2021";
- la direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la direttiva 2009/147/CEE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- il DPR n. 357 dell'08.09.1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n.1816 del 22.09.2003 "Aggiornamento dell'elenco e della perimetrazione delle aree della Regione Emilia-Romagna designate come (ZPS) Zone di Protezione Speciale ai sensi della direttiva 79/409/CEE;
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n.893 del 02.07.2012 Revisione dei perimetri dei siti natura 2000 ed individuazione di nuovi siti aggiornamento della banca-dati di rete natura 2000;
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1336 del 1° agosto 2022 "Approvazione Misure Specifiche di Conservazione dei Siti interessati dal progetto Life Eremita";



- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1227 del 24 giugno 2024 “Misure Generali e Specifiche di Conservazione dei Siti Rete Natura 2000”;
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1562 del 08.07.2024 “Ampliamento della Rete dei Siti Natura 2000”;
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1174 del 10.07.2023 “Direttiva Regionale sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (Vinca)”;
- la Determina Dirigenziale dell'Emilia-Romagna n. 14585 del 03.07.2023 - Allegato A, “Elenco delle tipologie dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) di modesta entità valutati come non incidenti negativamente sulle specie animali e vegetali e sugli habitat di interesse comunitario presenti nei siti della rete Natura 2000 dell'Emilia-Romagna e oggetto di prevalutazione di incidenza regionale”;
- la Determina Dirigenziale dell'Emilia-Romagna n. 19644 del 24.09.2024 “Integrazione dell'Elenco delle tipologie dei piani, dei programmi, dei progetti, degli interventi e delle attività (P/P/P/I/A) di modesta entità valutati come non incidenti negativamente sulle specie animali e vegetali e sugli habitat di interesse comunitario presenti nei siti della Rete Natura 2000 dell'Emilia-Romagna e oggetto di prevalutazione di incidenza regionale”;
- la Determina Dirigenziale dell'Emilia-Romagna n. 14561 del 03.07.2023, “Elenco delle condizioni d'obbligo e delle indicazioni progettuali dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) soggetti alla procedura di valutazione di incidenza ambientale”;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 marzo 2019 “Designazione di 116 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica continentale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357”;
- il “Regolamento per il rilascio del nulla osta dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale”, approvato con D.G.R. dell'Emilia-Romagna n.1203 del 21 settembre 2020;
- il Regolamento Regionale 1° agosto 2018 n.3 “Approvazione del Regolamento Forestale in attuazione dell'art. 13 della L.R. n.30/81”;
- il “Regolamento relativo all'applicazione delle spese di istruttoria nei procedimenti di rilascio di autorizzazioni ambientali dell'Ente di Gestione per i Parchi e per la Biodiversità Emilia Occidentale” approvato con delibera di Comitato Esecutivo n.° 111 del 22/12/2020;
- la L. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- il decreto del Presidente dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale n.1 del 03.01.2024 di assegnazione degli incarichi di Elevata Qualificazione a valere per il periodo dal 03.01.2024 al 31.12.2024;
- il decreto del Presidente dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale n.11 del 23.12.2024 di proroga dell'assegnazione degli incarichi di Elevata Qualificazione sino al 31.03.2025;



- il decreto del Presidente dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale n.3 del 01.04.2025 di proroga dell'assegnazione degli incarichi di Elevata Qualificazione sino al 31.12.2025;

VISTA la nota prot. 0155675.U del 02/09/2025, assunta in pari data al protocollo n.4518 di questo Ente, con la quale Arpae SAC di Parma ha richiesto parere di competenza su rilascio di nuova concessione con regolarizzazione di area demaniale di pertinenza del Rio Riccò, in località Riccò, comune di Fornovo di Taro, presentata dall'Azienda Agricola Bottali Camilla;

VISTA la nota prot. 5142 del 16/10/2025 con la quale l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale ha richiesto integrazioni;

VISTA la nota del 17.11.2025, acquisita in pari data al prot. n. 5620 da questo Ente, con la quale il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste;

CONSIDERATO CHE, come si legge nella documentazione:

- l'area demaniale è posta in sponda sinistra del rio Riccò ed è identificata al foglio 1 fronte map.li 30 e foglio 4 fronte map.li 5 e 6 del comune di Fornovo di Taro, per una superficie complessiva di 0,37 ettari;
- l'area sarà utilizzata a fini agricoli, con coltivazione di seminativi in rotazione costituiti da colture foraggere e cereali da granella, con periodica aratura;
- l'azienda non esegue trattamenti antiparassitari o fungicidi;
- la Regione Emilia-Romagna Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Parma USTPC - PR, con prot.98931 del 28/05/2025 ha espresso parere favorevole con prescrizioni al rilascio della concessione;

CONSIDERATO CHE:

- l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità con determinazione n.14820 del 17.11.2011 della Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa, ha ottenuto in concessione non esclusiva i terreni appartenenti al demanio idrico inclusi nel Parco Regionale Fluviale del Taro, allo scopo di intraprendere una gestione orientata alla tutela della biodiversità e a garanzia della riqualificazione ambientale, alla salvaguardia degli habitat di interesse comunitario e comprensiva di interventi di recupero e valorizzazione finalizzati anche alla fruizione pubblica;
- l'area demaniale sopra descritta è ricompresa nella concessione di cui alla determinazione della Regione Emilia-Romagna n.14820 del 17.11.2011;
- l'area demaniale di cui al foglio 1 fronte map.le 30 ricade all'interno della Zona C di Tutela agricolo-ambientale del Parco Fluviale Regionale del Taro, regolamentata dall'art. 20 delle Norme del PTP;
- l'area demaniale, di cui foglio 4 fronte map.li 5 e 6, ricade al di fuori del Parco Fluviale Regionale del Taro, regolamentata dall'art. 20 delle Norme del PTP;



- tutta l'area demaniale richiesta in concessione si colloca all'interno del sito Rete Natura 2000 denominato ZSC-ZPS IT4020021 Medio Taro, senza interferire con habitat e specie di interesse comunitario;
- il rilascio di concessione con regolarizzazione di area demaniale non è da considerarsi tipologia di attività prevalutata ai sensi dei punti 9A e 10A della Determina Dirigenziale dell'Emilia-Romagna n. 14585 del 03.07.2023, ed è pertanto sottoposta a screening di incidenza per il quale, al fine di prevenire le interferenze reali o potenziali nei confronti delle specie di interesse comunitario presenti nel Sito di Rete Natura 2000 denominato ZSC/ZPS IT4020021 "Medio Taro", il proponente non ha adottato condizioni d'obbligo e/o indicazioni progettuali di cui alla Determina Dirigenziale della Regione Emilia-Romagna n. 14561 del 03/07/2023;
- sono applicabili al caso specifico le misure di conservazioni generali e sito specifiche di cui alla D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1227/2024;

VISTI il Modulo di "Istanza di avvio del procedimento di Valutazione di incidenza ambientale" e il Format Proponente;

Ritenuto di provvedere in merito, per propria competenza;

DETERMINA

1. Di rilasciare nulla osta al rilascio di nuova concessione con regolarizzazione di area demaniale di pertinenza del Rio Riccò ad uso agricolo seminativo, identificata al foglio 1 fronte map.le 30 e foglio 4 fronte map.li 5 e 6, posta in località Riccò, comune di Fornovo di Taro (PR), richiesto dalla Az. Agricola Bottali Camilla, PRATICA N. 35847/2024, PROCEDIMENTO N. PR24T0061;
2. Di concludere favorevolmente la procedura di screening di incidenza, evidenziando che il rilascio di concessione con regolarizzazione di area demaniale sopra descritta, non determina un'incidenza negativa sulle specie e gli habitat di interesse comunitario presenti nella ZSC/ZPS IT4020021 "Medio Taro" nel rispetto delle seguenti misure di conservazione generali e sito specifiche adattate al caso in esame:
 - è vietato bruciare la vegetazione presente nelle capezzagne, nelle scoline, nelle tare e in altri elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario;
 - è obbligatorio mantenere le aree naturali o seminaturali presenti nell'area come definite dalla Determina Dirigenziale regionale n. 14585/2023 (tra le quali zone umide, paludi, laghetti, bacini naturali o artificiali, torbiere, fontanili, risorgive, maceri, pozze di abbeverata, stagni, prati umidi, corsi d'acqua naturali e canali artificiali, boschi, boschetti, complessi macchia-radure, siepi, filari alberati, piantate, singoli esemplari arborei, impianti con specie arboree o arbustive varie non più in attualità di coltura e da considerarsi abbandonati, prati; prati stabili; prati-pascoli; pascoli; aree incolte, fossi; radure).



- è vietato tagliare la vegetazione arbustiva e arborea presente prima della concessione dell'area demaniale;
 - nelle porzioni coltivate a seminativo, frutteto, pioppeto o ad arboricoltura da legno, è obbligatorio lasciare una fascia incolta di 20 m di larghezza nel lato prospiciente il corso d'acqua, qualora l'area in concessione sia la più prospiciente al corso d'acqua;
 - è vietato l'utilizzo di fitofarmaci, diserbanti, nonché il pirodiserbo nelle aree coltivate, fatta eccezione dei pioppeti coltivati;
 - è vietato utilizzare neonicotinoidi e loro derivati;
3. Di richiedere che la concessione demaniale sia rilasciata senza tacito rinnovo a scadenza e di riservarsi di esercitare la facoltà di sottoporre a procedura di screening determinate tipologie di concessione che possono impattare negativamente su habitat e specie presenti nel sito Natura 2000, ai sensi della D.D. della Regione Emilia-Romagna n.14585/2023;
4. Di precisare che la presente autorizzazione si intende rilasciata nei limiti delle competenze dell'Amministrazione scrivente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini ed enti, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e dei Regolamenti vigenti;
5. Di dare atto che la presente determina:
- va inserita nel registro delle determinazioni;
 - va trasmessa all'Area Vigilanza e all'Area Conservazione dell'Ente;
 - va trasmessa ad Arpae-Sac di Parma e per conoscenza al Comune di Fornovo di Taro, all'az. Agr. Bottali Camilla (camilla.bottali@pec.it), alla Regione Emilia-Romagna Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Parma USTPC PR, all'Aipo Ufficio Operativo di Parma, al Gruppo Carabinieri Forestali di Parma e Piacenza, al Nucleo Carabinieri Forestali di Solignano;
 - va pubblicata per estratto ai sensi della L. 394/91 art. 13, per la durata di 7 giorni nell'albo del Comune interessato e nell'albo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale.

Il Responsabile di Area
PORTA STEFANO / InfoCamere S.C.p.A.
*documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*

La Responsabile

Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

(firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.